

TEMPO PASQUALE

dalla domenica
di Pasqua
alla domenica
di Pentecoste

● L'annuncio di Pasqua «Cristo è risorto» fonda la fede e la comunità dei cristiani, è motivo di speranza e di felicità. Lo sa bene la sapienza popolare che ha coniato il detto «Felice come una Pasqua», per esprimere il massimo della contentezza.

● Ma l'esperienza pasquale è anche esperienza di un 'passaggio', di una trasformazione liberante: un popolo nuovo, di persone liberate, cammina verso la vita nuova che Dio dona attraverso il Risorto Gesù di Nazaret: dove regnava morte e disperazione tornano a fiorire vita e speranza, dove domina il peccato si impone la superiorità della Grazia!

● La liturgia ripropone nel suo itinerario domenicale (ciclo A) il mistero pasquale sotto vari aspetti: siamo invitati a riflettere e a cambiare la nostra vita ponendoci alla sequela di Gesù risorto e vivo, presente e operante in mezzo a noi.

– **Domenica di Pasqua:** *Rinascere nella luce del Risorto.* A Pasqua si realizza per i cristiani la grande e perenne speranza dell'umanità: ricevere pienezza di vita, poter guardare ad una patria di felicità, senza lutto e senza lacrime, poter operare già ora su una terra riconciliata, costruendo ogni giorno nella pace e nella giustizia.

preparare la messa

– **Seconda domenica di Pasqua:** *Gesù è risorto ed è tra noi.* L'esperienza pasquale ci accompagna e segna la nostra esistenza ogni giorno: siamo invitati a seguire Gesù risorto, vivo tra noi, e a fondare la nostra vita sulla sua parola e sulla comunione con il Padre che egli ci offre.

– **Terza domenica di Pasqua:** *Sempre in cammino.* Il 'cammino' è iscritto nel codice genetico d'ogni persona. Si nasce infanti e con lo sviluppo si diventa adulti; si nasce privi di conoscenze e progressivamente si impara a conoscere se stessi, gli altri e la realtà. Il camminare è una necessità della vita, anche della vita di fede.

– **Quarta domenica di Pasqua:** *Il buon Pastore.* L'immagine evangelica evoca l'esperienza della chiamata e della sollecitudine di Dio nei nostri confronti: per questo la comunità cristiana celebra oggi la 'giornata vocazionale'. La chiamata di Dio passa sempre attraverso i molteplici segni della storia di ognuno, e anche la possibile nostra risposta si fa concreta attraverso le scelte e i contenuti delle nostre esistenze.

– **Quinta domenica di Pasqua:** *Io sono Via, Verità e Vita.* Mentre il successo mondano si basa sull'apparire esteriore, la fede cristiana orienta verso dinamiche interiori, con un solido punto di riferimento: Gesù si propone come via, verità e vita.

– **Sesta domenica di Pasqua:** *Testimoniare Gesù Cristo risorto.* Seguire Gesù, via verità e vita, vuol dire offrire al mondo la testimonianza coraggiosa della vicinanza di Dio. In questo sta la santità, possibile a tutti, anche nelle condizioni più umili.

– **Ascensione del Signore:** *Una nuova presenza.* L'ascensione è una 'categoria' teologica: non indica allontanamento di Gesù, ma il modo nuovo di essere presente in mezzo ai suoi. Egli continua per noi ad essere l'immagine del Dio invisibile, a operare anche attraverso la nostra povertà la trasformazione pasquale della nostra terra.

– **Domenica di Pentecoste:** *Vivere nello Spirito di Cristo.* La continua presenza di Gesù risorto, invisibile ma vera, si realizza soprattutto nel dono del suo Spirito: egli è ora il nostro 'avvocato', colui che è chiamato e inviato a difenderci e a sostenerci. Perciò lo invochiamo: Vieni, Santo Spirito, manda a noi un raggio della tua luce...